

VareseNews

Quaglini: “Il campus si farà ma il futuro dell’universo Marna ci preoccupa”

Pubblicato: Lunedì 4 Marzo 2019



Per le attività che ruotano attorno alla **Marna** di Sesto Calende, l’edificio in riva al Ticino **gestito dal 1972 dal Circolo Sestese**, non si può negare che il prossimo futuro sia ricco di incertezze **ma c’è un punto fermo: il campus estivo si farà**. Ci tiene a ribadirlo il presidente dell’associazione, **Alberto Quaglini**, che questa mattina ha voluto sgomberare il campo da equivoci e indiscrezioni sbagliate circolate nei giorni scorsi.

IL CAMPUS NON E’ IN DISCUSSIONE

«Il campus estivo è da tempo un punto di riferimento per moltissime famiglie (si stima che coinvolga circa 350 nuclei famigliari sestesi e dei paesi limitrofi) e **quest’estate si farà, stiamo già lavorando al programma che sarà ancora più ricco** – ha spiegato Quaglini -. In futuro, se la Marna non sarà utilizzabile ci appoggeremo ad **altre strutture e sedi** con cui abbiamo già iniziato a collaborare». La necessità di fare chiarezza su questo punto arriva dopo la notizia di un primo “trasloco” significativo, quello della **tradizionale festa del giovedì grasso** che per la prima volta, dopo quarant’anni, è stata costretta a **spostarsi in una discoteca di Castelletto Ticino** per problemi legati all’agibilità della struttura in relazione ad eventi con una presenza di pubblico così numerosa.

VENT’ANNI DI CAMPUS

Gli organizzatori, coordinati da **Valeria Spinelli**, sono già al lavoro per elaborare il programma dell’edizione 2019. «Sarà un’edizione speciale – spiega la responsabile – che cade nel ventesimo anniversario di gestione da parte del **Circolo Sestese e di ASD Mago Libero**. Abbiamo iniziato a lavorare alle iniziative e alle proposte per i ragazzi che lo frequenteranno e ad allacciare nuove collaborazioni in vista anche del futuro. Come sempre cerchiamo di avvalerci della collaborazione di istruttori ed educatori professionisti e qualificati e allo stesso tempo di coinvolgere anche i ragazzi più grandi nel percorso di apprendisti educatori».

UN’ESPERIENZA DI CRESCITA E FORMAZIONE

«Alla base di questa iniziativa c’è una filosofia che portiamo avanti da tempo – aggiunge Quaglini – ossia di mettere i ragazzi in condizione di misurarsi con se stessi e sperimentare nuove esperienze in un ambiente sicuro e con personale qualificato. Questo permette loro di crescere ma sempre in una dimensione di gioco e divertimento». Dalla canoa all’arrampicata, dalla piscina agli sport di squadra: le proposte offerte dal campus sestese sono davvero moltissime e possono essere anche l’occasione per alimentare nuove passioni».

TOMMY, CECILIA E “IL CAMPUS PER TUTTI”

Quella che inizierà con la bella stagione sarà un’edizione ancora più ricca: «Oltre alle tradizionali attività che spaziano dallo sport al cinema, dalla musica ai giochi – hanno sottolineato gli organizzatori – lavoreremo anche su altri ambiti come l’attenzione al tema del rispetto dell’ambiente e l’inclusione dei soggetti più fragili come i bambini con disabilità». Con Federica Muller, anima dell’associazione **“Amici di Tommy e Cecilia Onlus”** è stata avviata una collaborazione per rendere più inclusiva l’attività estiva: «La vocazione in questo senso del campus di Sesto non è una novità – commenta Muller – ma lavorando insieme e grazie anche alla grande disponibilità che ci è stata dimostrata, siamo

riusciti a far diventare realtà un progetto concreto di apertura, con l'obiettivo di coinvolgere anche i bambini con disabilità diverse garantendo un personale educativo in rapporto uno a uno». [Per saperne di più sull'attività della onlus](#)



LA MARNA E IL SUO “UNIVERSO” IN FORSE

L'attività del campus, garantita questa mattina dal presidente del Circolo Sestese, è però soltanto una delle tante realtà che orbitano attorno alla Marna. Seppur sia solo un luogo, questo edificio rappresenta **il cuore di moltissime attività che si svolgono in città** (dalle scuole di ballo ai corsi di inglese per bambini, dalle attività sportive alle iniziative culturali) e la casa di diversi progetti in ambito sociale. Un punto di riferimento per centinaia di persone che al momento non ha alternative sul territorio e che potrebbe rimanere in “*stand by*” anche parecchi mesi durante i lavori per la realizzazione della Nuova Marna. L'area infatti è oggetto di **un grande progetto di riqualificazione e rilancio, proposto dall'amministrazione comunale** che interesserà tutta la zona in riva al Ticino ([qui maggiori dettagli sul progetto “Nuova Marna”](#)).

LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE PROVVISORIA

«Non voglio entrare nel merito del progetto e non ho intento polemico – ha voluto ribadire Quaglini – ma sono preoccupato del periodo transitorio dei lavori, che potrebbe prolungarsi a lungo e naturalmente rispetto al futuro più prossimo della nostra attività in caso di assenza di una sede. Non vorrei che il patrimonio di relazioni, rapporti e iniziative costruiti in decenni vada disperso altrove, innanzi tutto perché è un valore per l'intera comunità e poi perché ricostruirlo sarebbe davvero difficile»

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it